

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 28 ottobre 2013. n. 429

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - Approvazione Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie.

Il giorno 28 ottobre 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 226, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sui sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Piane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Piane;

VISTA la D.G.R. 12/12/2011 n.2828 recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;

VISTA la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6

del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n° 174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostruzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

CONSIDERATO che per le ditte destinatarie del contributo di cui alla Misura 226 è prevista la predisposizione di un Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Attività Istruttorie;

VISTO il Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Attività Istruttorie relativo alla Misura 226 del PSR 2007-2013, come da allegato parte integrante del presente provvedimento composto da n. pagine 80;
- di dare atto che il beneficiario degli aiuti dovrà trasmettere, in allegato alla prima domanda di pagamento successiva all'emanazione del presente provvedimento, la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Attività Istruttorie, di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it ha valore di notifica per tutti i beneficiari della misura 226;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Attività Istruttorie relativo alla Misura 226 del PSR 2007-2013, come da allegato parte integrante del presente provvedimento composto da n. pagine 80;
- di dare atto che il beneficiario degli aiuti dovrà trasmettere, in allegato alla prima domanda di pagamento successiva all'emanazione del presente provvedimento, la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Attività Istruttorie, di cui al presente provvedimento;

- di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it ha valore di notifica per tutti i beneficiari della misura 226;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia; D sarà trasmesso ad AGEA-Ufficio Sviluppo Rurale

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 5 fasciate e da un allegato composto da n° 80 fasciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 226 - Ricostituzione del Potenziale Forestale e interventi preventivi

- Azione 1 "Interventi di Gestione Selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli Incendi"
- Azione 2 "Interventi di Gestione Selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli Incendi attraverso la lotta alle Fitopatie"
- Azione 3 "Ricostituzioni Boschive dopo passaggio Incendio"
- Azione 4 "Microinterventi Idraulico-Forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto Idrogeologico"

**Manuale delle Procedure e dei Controlli
e delle Attività Istruttorie**

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	
2.	COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'	
2.1	PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE	
2.2	RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO	
2.3	CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO	
2.4	CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO	
2.5	CONTROLLI IN LOCO	
2.6	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	
3.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	
4.	PROCEDURE GENERALI DOMANDE DI AIUTO	
4.1.	BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	
4.1.1.	Beneficiari	
4.1.2.	Requisiti di accesso	
4.1.3.	Tipologia degli interventi ammissibili e spese ammissibili	
4.1.4.	Agevolazioni previste	
4.1.5.	Criteri di selezione	
4.2.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	
4.2.1.	Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	
4.3.	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO	
4.3.1.	Controlli di ricevibilità'	
4.3.2.	Controlli di ammissibilità	
4.3.3.	Graduatoria provvisoria di ammissibilità' delle domande d'aiuto	
4.3.4.	Ricorsi	
4.3.5.	Graduatoria definitiva di ammissione al contributo	
5.	IMPEGNI	
5.1	DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE	
6.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI	
6.1	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	
6.1.1	Adempimenti di carattere generale	
6.1.2	Modalità di esecuzione degli interventi	

6.1.3	Autorizzazioni e/o pareri.....
6.1.4	Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti
6.1.5	Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari.....
6.1.6	Conto Corrente Dedicato
6.2	EROGAZIONE DEGLI AIUTI
6.2.1	Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta.....
6.2.2	Domanda di pagamento dell'anticipo al 50%
6.2.3	Domanda di pagamento dell'acconto
6.2.4	Domanda di pagamento del saldo finale
6.3	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
6.3.1.	Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento
6.3.2.	Controlli in loco
6.3.3	Esito dei controlli della domanda di pagamento
6.4	LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....
6.4.1.	Formazione degli elenchi di liquidazione
6.4.2.	Trasmissione degli elenchi ad AGEA
7.	MODIFICHE E VARIANTI
8.	CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO
9.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE
10.	RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI
11.	CONTROLLI EX – POST
12.	DISPOSIZIONI FINALI
13.	TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
14.	ALLEGATI

INTRODUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", successivamente modificato con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, così come pubblicato su BURP n. 93 del 26/05/2010 ed ulteriormente modificato con Decisione Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012.

Il Programma di Sviluppo Rurale prevede, con la misura 226, aiuti per la ricostituzione di ecosistemi forestali caratterizzati da degrado conseguentemente ad incendi boschivi e dissesto idrogeologico con i seguenti scopi:

- ridurre, attraverso un'appropriata gestione selvicolturale di prevenzione, il potenziale di innesco e la vulnerabilità delle formazioni forestali agli incendi;
- prevenire e ridurre i danni causati da condizioni fitosanitarie precarie dei popolamenti al fine di strutturare un sistema forestale più resistente e resiliente agli incendi;
- ridurre il rischio di degrado o perdita dei sistemi forestali in aree con problematiche erosive e idrogeologiche, con conseguente grave diminuzione dell'importante funzione protettiva svolta dallo strato vegetazionale nei confronti del suolo attraverso interventi di stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili e consolidamento del reticolo idrografico minore.

In dettaglio, la Misura 226 prevede interventi sui boschi, funzionali alla riduzione del rischio di incendi e alla realizzazione di infrastrutture (torri di avvistamento, piste e fasce parafuoco a scopo di prevenzione antincendio, punti d'acqua, ecc.) ed ogni altro intervento necessario alla lotta e prevenzione degli incendi boschivi. Prevede, altresì, la realizzazione di lavori forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico e il rischio di fitopatie in funzione della prevenzione degli incendi boschivi.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione della misura sono di seguito elencati:

- **Dir. COM 79/409/CEE (Uccelli) – Dir. COM 92/43/CEE (Habitat);**
- **Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21/04/2004** "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 modificato ed integrato dal Reg. (UE) n. 679/2011 del 14/07/2011**, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 74/2009 del 19/01/2009** che modifica il Regolamento (CE)1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Reg. (UE) n. 65/2011** che abroga il Reg. CE 1975/2006 E stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 737 DEL 18/02/2008;
- **Legge n. 353/2000** "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- **Decreto Legislativo n. 227 del 18/05/2001** "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- **Decreto Legislativo n. 386/2003** "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- **D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120** "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- **Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968/05 e successive proroghe** - Piano Forestale Regionale: Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007, attualmente vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 450 del 23 febbraio 2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2004 del 30/12/2005** approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004/2006, attualmente vigente ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 marzo 2010 n. 215;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 12/02/2008, n. 148**, di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, a seguito della Decisione della Commissione C (2008) 737;
- **Regolamento Regionale del 18 luglio 2008 n. 15** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni";
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n.15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **Det. Dir. Servizio Foreste n. 289 del 28/05/2009** pubblicata sul B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009 "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno";
- **Regolamento Regionale 30 Giugno 2009 n. 10** "Tagli Boschivi" e successive modifiche ed integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26/04/2010, n. 1105**, di riapprovazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 a seguito della Decisione (CE) della Commissione C (2010) 1331 del 5 Marzo 2010;
- **Deliberazione Della Giunta Regionale 3 luglio 2012, n. 1314** "Art. 13 - L.R. n. 13/2001 - Listino Prezzi della Regione Puglia - Aggiornamento anno 2012";
- **Regolamento Regionale 03/05/2013 n. 9** "Istituzione dell'albo regionale delle imprese boschive".

2. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

I soggetti coinvolti, le competenze e le attività delegate relativamente alla domanda di aiuto/pagamento, risultano disciplinate dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione e AGEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013.

La Regione si impegna ad eseguire tutte le attività di cui ha assunto delega ed è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

In Puglia tale autorità è individuata dall'A.d.G. del PSR Puglia 2007-2013.

Le attività di competenza della Regione Puglia sono organizzate e svolte secondo la strutturazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Servizi distinti (Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Riforma Fondiaria) e relativi Uffici, della loro relativa organizzazione ed, ancora, secondo l'organigramma della Gestione del PSR che prevede i Responsabili di Misura nominati dall'Autorità di Gestione.

I soggetti coinvolti, le attività delegate e le fasi del procedimento di competenza di ciascuno di essi, sono elencati schematicamente nelle seguenti tabelle:

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uffici Regionali
2.1 PREDISPOSIZIONE MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	X	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uffici Regionali
2.2 RICEZIONE DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	
Ricezione delle domande di aiuto/ pagamento		X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uffici Regionali
2.3 CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO		
Preso in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto/ pagamento		X
Verifica della ricevibilità: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.) e verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR e nei Bandi.		X
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi, istruttoria tecnico amministrativa delle domande e individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili, entro i termini stabiliti, con compilazione delle check list come da allegato; conseguente approvazione:	X	X

- della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; - dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.		
Approvazione graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse: - approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse; - pubblicazione di detti elenchi.	X	
Comunicazione ai richiedenti dell' ammissibilità o non ammissibilità: - comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle verifiche istruttorie eseguite; - definizione della modalità e dei tempi per l'eventuale riesame.	X	
Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: - presentazione delle istanze di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti; - riesame delle stesse; - comunicazione agli interessati dell'esito.	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	Uffici Regionali
2.4 CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO		
Risoluzione anomalie		X
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		X
Valutazione ricorsi		X
Liquidazione degli aiuti	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	AGEA
2.5 CONTROLLI IN LOCO		
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Bandi PSR	X	
Estrazione aziende campioni controlli in loco	X	
Esecuzione dei controlli oggettivi ed acquisizione degli esiti		X
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	AGEA
2.6 MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	X	X

Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	X	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	X	

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari, secondo le tipologie definite al successivo paragrafo 4.1.1, devono possedere i seguenti requisiti:

- Legittimo titolo di possesso di superfici boschive e/o forestali così come definite dalla normativa vigente (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006 e s.m.i.).
- Rispetto delle norme sulla condizionalità come previsto dal PSR Puglia 2007-2013 al par.5.2;
- Limite di superficie oggetto di impegno così come previsto dal bando, ossia una superficie forestale o boschiva di dimensione minima, anche non accorpata, non inferiore a 10 Ha per le azioni 2, 3 e 4 e non inferiore a 20 Ha per l'azione 1. Le suddette dimensioni minime sono ridotte del 50% per le province di Lecce e Brindisi.
- Essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- Osservanza del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 ("Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28,
- Affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, ai sensi dell'art. 24 comma2 lettera e) del Reg. UE n. 65/2011.

Inoltre, gli interventi proposti devono essere pienamente coerenti con la programmazione forestale nazionale (D.Lvo 227/2001) e con quella regionale (Piano Forestale Regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007. DGR n. 1968 del 30/12/2006 e successive proroghe) che seguono gli indirizzi nazionali in materia di conservazione dell'ambiente forestale, della sua gestione e dell'incentivazione all'uso delle risorse naturali.

4. PROCEDURE GENERALI DOMANDE DI AIUTO

4.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La misura 226 del PSR Puglia 2007-2013 è stata attivata con un unico bando emanato nel 2010:

	pubblicazione	apertura bando	chiusura bando	
			Rilascio telematico su portale SIAN	Presentazione documentazione cartacea
	18/11/2010	18/11/2010	Entro il 45° giorno compreso dalla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.	
Proroga al bando DDS 339 del 23/12/2010	-	-	16/02/2011	
Proroga al bando DDSF 118 del 15/02/2011	-	-	08/03/2011	

4.1.1. Beneficiari

Sono individuati quali beneficiari della presente Misura:

- Imprenditori agricoli e forestali e altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato;
- Imprese forestali;
- Regione;
- Amministrazioni provinciali;
- Comunità Montane;
- Comuni e loro associazioni;
- Enti gestori dei parchi;
- Altri Enti regionali;
- Consorzi di bonifica.

4.1.2. Requisiti di accesso

Per accedere alle agevolazioni previste, i richiedenti devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 10,00, anche non accorpata.

La superficie minima è elevata a 20 ettari per l'Azione 1.

Tali dimensioni minime sono ridotte del 50% per le province di Lecce e Brindisi.

Gli interventi devono essere pienamente coerenti con la programmazione forestale nazionale (D.Lvo 227/2001) e con quella regionale (Piano Forestale Regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007. DGR n. 1968 del 30/12/2006 e successive proroghe) che seguono gli indirizzi nazionali in materia di conservazione dell'ambiente forestale, della sua gestione e dell'incentivazione all'uso delle risorse naturali.

I beneficiari devono condurre i terreni oggetto di intervento in base ad un legittimo titolo di possesso. E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data della presentazione della domanda. La documentazione probante del possesso è richiesta come da paragrafo 8 del bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Per accedere alle agevolazioni previste, i richiedenti devono possedere una superficie forestale o boschiva, così come definita dall'art. 30, par. 2 e 3, del Reg. CE. 1974/2006 e s.m.i.

Si definisce "foresta" un terreno che si estende per una superficie superiore a 5.000 metri quadrati, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Si definisce "zona boscata" un'area classificata come "foresta", di dimensione superiori a 0,5 ettaro, con alberi di oltre 5 metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con una copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

I termini bosco, foresta e selva sono da intendersi equiparati.

I beneficiari devono inoltre osservare i criteri della condizionalità secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011 e s.m.i. e, inoltre, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 04/10/2011 e s.m.i..

Il richiedente, per poter essere ammesso al sostegno, dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e con quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 ("Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28).

Localizzazione geografica

Gli interventi ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 226 possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, secondo le differenziazioni previste per le singole azioni:

Azioni 1 e 2

Le Azioni sono applicate esclusivamente nelle zone ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi attualmente vigente. (Allegato 7 del DGR n.2004 del 30/12/2005)

Azione 3

L'Azione è applicata su tutto il territorio regionale, nelle aree a ciò individuate dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 della L. 353/2000.

Azione 4

L'Azione è applicata su tutto il territorio regionale, con priorità alle aree del Gargano, del Sub- Appennino Dauno e delle Murge.

4.1.3. Tipologia degli interventi ammissibili e spese ammissibili

Le azioni della misura ammissibili ad aiuto pubblico sono di seguito elencate:

Azione1.Interventiselviculturalifinalizzati alla prevenzione e rischio di incendio.

L'azione prevede interventi selviculturali mirati alla diminuzione del rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi quali:

- tagli intercalari e diradamenti con conseguente riduzione della biomassa e della necromassa;
- spalcatore per creare interruzioni nella struttura verticale della vegetazione forestale.

In dettaglio, i diradamenti dovranno riqualificare strutturalmente i soprassuoli a densità elevata, con presenza di necromassa in piedi ed al suolo, o in strutture fortemente irregolari con particolare attenzione ai boschi adiacenti alle infrastrutture viarie e, nelle aree a forte rischio di incendi, dovranno essere finalizzati alla sostituzione localizzata delle specie più infiammabili.

Con riferimento ai suddetti interventi selviculturali, sono ammissibili interventi riconducibili alle tipologie previste dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" della Regione Puglia, alla categoria B delle "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi":

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
33	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie).
34	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie).
35	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti.
36	Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni.

37	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione.
38	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione.
39	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste con eliminazione di polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.
40	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio di resinose alla base.
41	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base dei soggetti da eliminare.
42	Intervento selvicolturali di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato con tramarratura e succisione di ceppaie intristite e deperienti.
43	Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità.
44	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose.
45	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno.
46	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\emptyset inferiore cm. 10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne).
46 bis	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (\emptyset inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi.

(*) I codici e le descrizioni riportate sono quelli del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009

Unitamente ai suddetti interventi selvicolturali, quali operazioni principali, è possibile inoltre realizzare specifici interventi accessori finalizzati alla prevenzione degli incendi, quali:

- A. realizzazione e/o ripristino di viali parafuoco;
- B. ripristino punti d'acqua e cisterne esistenti per la riserva idrica durante il periodo estivo;
- C. realizzazione e/o ripristino di torri di avvistamento antincendio;
- D. fornitura ed installazione di impianti radio per il monitoraggio di incendi boschivi.

A. Viali parafuoco

Con riferimento alla realizzazione e/o ripristino di viali parafuoco, sono ammissibili interventi riconducibili alle tipologie previste dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" della Regione Puglia, alla categoria D delle "Opere Accessorie":

Codice intervento (*)	Descrizione della tipologia
54	Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno.
55	Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente.

(*) I codici e le descrizioni riportate sono quelli del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009, vigente alla data di pubblicazione del bando e sue successive modifiche ed integrazioni.

Alle suddette operazioni principali, è possibile associarne altre, complementari, comunque previste dal Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, purché coerenti con le finalità della Misura 226.

B. Punti d'acqua

Con riferimento al ripristino punti d'acqua e cisterne esistenti per la riserva idrica durante il periodo estivo, sono necessarie opportune analisi dei costi per quantificare le opere necessarie al recupero dell'esistente. Per talune opere si può fare riferimento al "Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2010 alla Categoria "Recupero - Restauro" - Capitolo I 05 Approvvigionamento Idrico.

Codice intervento (**)	Descrizione sintetica dell'intervento
I 05.10	Fornitura e posa in opera di gruppo sollevamento acqua per piccoli impianti, costituito da una elettropompa ad asse orizzontale con motore monofase, serbatoio pressurizzato a membrana idoneo per impieghi alimentari, manometro, impianto elettrico completo di telesalvatore, pressostati, cavo di collegamento alla elettropompa e morsettiera.
I 05.11	Fornitura e posa in opera di gruppo sollevamento acqua per grandi impianti, costituito da due elettropompe ad asse orizzontale con motore trifase, staffa portante con piedini antivibranti, collettori di aspirazione e mandata con giunti antivibranti, valvole di intercettazione e ritegno per ciascuna elettropompa, manometro con rubinetto e flangia di controllo, due o più serbatoi pressurizzati a membrana idonei per impieghi alimentari, impianto elettrico completo di quadro IP 55 con interruttori, telesalvatori, commutatore per invertire l'ordine di avviamento, spie di funzionamento e blocco, pressostati, cavi di collegamento alle elettropompe e morsetteria

(**) I codici e le descrizioni riportate nel "Listino Prezzi della Regione Puglia – anno 2010" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 596 del 03/03/2010 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010 vigente alla data di pubblicazione del bando e sue successive modifiche ed integrazioni.

Il ripristino dei punti d'acqua e delle cisterne esistenti per la riserva idrica non può superare il 5% dell'importo previsto dall'intervento selvicolturale.

C. Torri di avvistamento antincendio boschivo

Le torri di avvistamento antincendio boschivo da posizionare in aree tali da avvistare per un ampio raggio il popolamento boschivo, devono avere:

- Struttura a basso impatto ambientale, preferibilmente in legno lamellare;
- Altezza da 5 mt. a 30 mt. (a seconda dell'altezza potenziale del popolamento boschivo);
- Piattaforma sopraelevata, in cima alla torretta, con cabina per gli operatori per le attrezzature tecnologiche;
- Sistema di sicurezza antintrusione alla piattaforma sopraelevata;
- Sistema di sicurezza per la discesa a terra degli operatori in caso di infortuni o malori degli stessi sulla piattaforma sopraelevata.

D. Impianti radio per il monitoraggio di incendi boschivi

L'installazione di impianti radio per il monitoraggio di incendi boschivi (da realizzare esclusivamente dalla Regione), devono essere realizzati garantendo la rispondenza ai seguenti requisiti:

- Capacità di attuare una rilevazione precoce degli incendi in spazi aperti e su grandi distanze, basata sulla rilevazione del fumo e non sul calore;
- Rilevazione su qualsiasi paesaggio, piatto o montuoso;
- Rilevazione attraverso sistemi ad alta precisione tipo scanner;
- Sistema di alimentazione attraverso fonti energetiche alternative.

In riferimento ai sistemi accessori necessari per la rilevazione e la segnalazione degli incendi, gli stessi dovranno funzionare in maniera del tutto autonoma e dovranno garantire:

- Rilevazione del fumo, usando un albero decisionale a multilivello;
- Controllo operativo della telemetria, acquisizione e salvataggio delle immagini, compressione dei dati e la trasmissione alla centrale operativa;
- Monitoraggio costante dell'equipaggiamento della torre, con incluso la generazione di allarme in caso di stato critico dei componenti, avere incluso un sistema di monitoraggio remoto per la configurazione e l'aggiornamento della funzionalità;
- Trasmissione dati con linea telefonica digitale, con reti LAN/WLAN (wireless-LAN), LIMAX, e sistemi di trasmissione radio su IP);
- Rilevazione Corto raggio (rilevazione nuvola fumo 10x10 a 5 km);
- Rilevazione Medio raggio (rilevazione nuvola fumo 10x10 a 10 km);
- Rilevazione Lungo raggio (rilevazione fino nuvola fumo 10x10 a 15 km);
- Estensione del raggio di rilevamento, anche se con ridotte capacità, almeno a 35 km.;
- Rotazione orizzontale delle telecamere di 360°;
- Rilevamento 24 ore su 24 anche in condizioni notturne;
- Localizzazione del fumo rilevato basato su mappe digitali e triangolazione;
- Messaggio di segnalazione con inclusi i dati sulla posizione dell'evento, da quale punto di avvistamento sia stato effettuato il rilevamento, data e ora del primo avvistamento, immagine.

Le centrali operative dovranno inoltre essere in grado di:

- Visualizzare automaticamente o su richiesta dell'operatore della panoramica dei messaggi di allerta;
- Gestire mappe digitali;
- Effettuare la conversione di differenti sistemi di coordinate (UTM, Gauss-Krueger, krassowski ed altri);
- Riconoscere la linea di orizzonte in maniera automatica;
- Sequenza delle immagini relative all'allarme generato, in modo di avere un effetto filmato;
- Registrazione delle azioni di valutazione di discrepanza del rilevamento.

Ai fini della valutazione delle spese ammissibili per la realizzazione delle torri di avvistamento e degli impianti accessori per il monitoraggio e la segnalazione degli incendi, dovranno essere presentate analisi dei costi con le relative offerte tecnico-economiche dettagliate di imprese specializzate, che possano garantire la rispondenza degli impianti ai requisiti ed alle caratteristiche precedentemente elencate.

Azione 2. Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie

L'azione prevede interventi mirati all'eliminazione di piante oggetto di attacchi parassitari o –ove possibile – la loro cura ai fini della prevenzione dei processi di degrado dei popolamenti forestali onde limitare le infestazioni degli insetti defogliatori (processionaria del pino) e, in particolare sulle querce, gli attacchi dei patogeni fungini (marciumi radicali). Si sottolinea che le fitopatie oggetto di questa Azione sono quelle che portano al deperimento della pianta ed aumentano significativamente il rischio di incendi. Questa tipologia di interventi può essere realizzata attraverso:

- eliminazione e sgombero di piante morte o deperienti a seguito di attacchi parassitari;
- cura di piante a seguito di attacchi parassitari.

In tale contesto sono ammissibili interventi riconducibili alle tipologie previste dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" della Regione Puglia, alla Categoria B "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi":

Codice intervento(*)	Descrizione sintetica della tipologia
38	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati.
39	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.
40	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base.
41	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base.
42	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni soprannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi.

(*) I codici e le descrizioni riportate sono quelli del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009, vigente alla data di pubblicazione del bando e sue successive modifiche ed integrazioni.

Alle suddette operazioni principali, è possibile associarne altre, complementari, comunque previste dal Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, purché coerenti con le finalità della Misura 226.

Sono inoltre ammissibili interventi di limitazione delle infestazioni da attacchi di insetti defogliatori o di patogeni fungini ovvero fitopatie che facciano deperire la pianta ed aumentino significativamente il rischio di incendio.

Azione 3. Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio

L'azione prevede la realizzazione di interventi destinati alla mitigazione dei danni sui sistemi forestali causati dal passaggio di incendi, attraverso azioni di ricostituzione dei soprassuoli boschivi.

Gli interventi, differenziati a seconda del grado di danneggiamento riportato, potranno prevedere:

- eliminazione e sgombero di piante morte a seguito del passaggio del fuoco ed interventi, nell'area bruciata, a supporto delle successioni ecologiche post incendio;
- rimboschimenti e/o rinfoltimenti con specie autoctone; come indicato negli allegati al bando;
- mantenimento o creazione di radure;
- perimetrazione delle aree, anche mediante opportuna recinzione, al fine di garantire l'interdizione al pascolo.

Con riferimento ai suddetti interventi sono ammissibili interventi riconducibili alle tipologie previste dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da Legno" della Regione Puglia, alla Categoria B "Conversioni ad alto fusto, diradamenti ed altri miglioramenti boschivi" ed alla Categoria D "Opere Accessorie":

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica della tipologia
35	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti.
43	Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi anche in terreni scoscesi.
54	Apertura di viale parafuoco mediante asportazione e distruzione della vegetazione esistente, compreso il livellamento e la regolarizzazione del terreno.
55	Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente.

61	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.
63	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (\varnothing cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio.

(*) I codici e le descrizioni riportate sono quelli del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009, vigente alla data di pubblicazione del bando e sue successive modifiche ed integrazioni.

Alle suddette operazioni principali, è possibile associarne altre, complementari, comunque previste dal Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, purché coerenti con le finalità della Misura 226.

Azione 4. Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico

L'azione prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestali finalizzati al controllo di fenomeni di dissesto del suolo localizzati e di lieve entità e per i quali è validamente impiegabile la gamma di tipologie di interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare sono ammessi microinterventi di:

- Gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante, anche ad integrazione di interventi estensivi di rimboschimento, laddove ne risulti la necessità in dipendenza delle particolari condizioni di pendenza, denudamento dei suoli ed evidenza di processi di dissesto in atto;
- Piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche per l'allontanamento graduale e controllato del deflusso superficiale, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.

Con riferimento ai suddetti interventi sono ammissibili interventi riconducibili alle tipologie previste dal "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" della Regione Puglia, alla Categoria E "Opere di ingegneria naturalistica":

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica della tipologia
70	Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume.
71	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano.
72	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano.
73	Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (\varnothing cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo.

74	Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diam cm 15-20, l m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione.
75	Realizzazione di una soglia in massi ciclopici ($d > 1\text{mc}$) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro.
76	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi.
77	Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi
78	Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa.
79	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore.
80	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa.
81	Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (\varnothing cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere.
82	Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (\varnothing cm 5, lung. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (\varnothing mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte.
83	Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (\varnothing cm 5, lung. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore.
84	Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino.
85	Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20 diametro cm 8-10 infissi nel terreno alla distanza di m 0,50 intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee.
86	Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di \varnothing cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di \varnothing cm 15, previa formazione di gradone.
87	Palizzata costituita da pali in legname idoneo (\varnothing cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1.
88	Palizzata alta costituita da pali di castagno (\varnothing cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (\varnothing cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa.

89	Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (\varnothing cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (\varnothing minimo mm 8).
90	Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (\varnothing cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (\varnothing minimo mm 8).
91	Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile.
92	Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione.
93	Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito, con relativa concimazione.
94	Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. Cm 40, prof. cm 30).
95	Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. Cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (\varnothing cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (\varnothing 16) per collegamento a fune d'acciaio (\varnothing mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (\varnothing cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo.
96	Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o espuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicoltura manuale.
97	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina.
98	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina.
99	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di
100	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina.
101	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrici.

102	Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro.
-----	--

(*) I codici e le descrizioni riportate sono quelli del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009, vigente alla data di pubblicazione del bando e sue successive modifiche ed integrazioni.

Alle suddette operazioni principali, è possibile associarne altre, complementari, comunque previste dal Prezziario Regionale alle OO.PP. relativo ai lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, ovvero da analisi dei costi nei casi di assenza nel prezziario, purché coerenti con le finalità della Misura 226.

4.1.4. Agevolazioni previste

Per la realizzazione degli interventi ammissibili nelle azioni della presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di **contributo in conto capitale** con le seguenti aliquote:

- per i **beneficiari pubblici** contributo al **100%** della spesa ammissibile,
- per i **beneficiari privati** contributo al **70%** della spesa ammissibile.

Ciascun richiedente può richiedere un aiuto massimo di 500 mila euro, elevato a 2 milioni di euro per gli interventi proposti direttamente dalla Regione.

Si specifica che il sostegno verrà concesso al netto del valore della massa legnosa ritraibile.

4.1.5. Criteri di selezione

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nelle seguenti tabelle:

Azione 1

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi in boschi ad alto rischio.	4
Apparecchiature e strumentazione innovative in boschi ad alto rischio per l'avvistamento degli incendi boschivi di un'area di almeno 500 kmq.	4
Miglioramenti delle condizioni strutturali e compositive dei boschi in aree ad elevato rischio incendi.	3
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi" o alla Misura 226 – azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" o alla Misura 226 az. 3.	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 14.

In caso di parità priorità agli interventi su superfici più elevate.

Azione 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2

Gestione selvicolturale in forma aggregata finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi.	2
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi" o alla Misura 226 – azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".	2

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 6.

In caso di parità priorità agli interventi su superfici più elevate.

Azione 3

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Interventi post incendi in boschi ad alto rischio incendi boschivi.	4
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi" o alla Misura 226 – azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 7.

In caso di parità priorità agli interventi su superfici più elevate.

Azione 4

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Interventi in aree boscate del Gargano, del sub Appennino Dauno e delle Murge ed in aree con dissesto idrogeologico (aree perimetrate a pericolosità geomorfologica molto elevata così come individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI – delle Autorità di Bacino competenti sul territorio regionale e ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 1923).	6
Interventi di ingegneria naturalistica proposti da Enti Pubblici territoriali in forma associata.	3
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi" o alla Misura 226 – azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".	1

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12.

In caso di parità priorità a interventi con costo totale inferiore.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

La valutazione delle domande di aiuto e dei Progetti d'investimento, sulla base dei criteri riportati in tabella sarà demandata ad una **Commissione di valutazione** appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 e presieduta dal Responsabile di Misura, secondo quanto precisato al paragrafo 4.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

4.2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande sono fissate dal bando emesso con Determinazione Dirigenziale di concerto con il Responsabile di Misura ed l'Autorità di Gestione.

Il **primo bando** è stato emesso con Determinazione del Dirigente Servizio Settore Foreste il 10 Novembre 2010 n. 260 ed è stato pubblicato sul BURP n.174 del 18/11/2010.

4.2.1. Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite dei seguenti soggetti abilitati:

- Centri di Assistenza Agricola (CAA), autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- Regione Puglia;
- Liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n. 19 del 19/03/09.

Tali soggetti possono esercitare tutte le funzioni attinenti alla costituzione, all'aggiornamento e alla conservazione del fascicolo aziendale e della documentazione che lo supporta, la quale deve essere messa a disposizione dei Soggetti attuatori degli interventi pubblici.

Successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN da parte degli stessi soggetti abilitati.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici abilitati, gli stessi dovranno preventivamente presentare richiesta di accesso al portale SIAN al Servizio Foreste della Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al bando.

Termini

Le domande di aiuto, complete della documentazione prevista dal bando, potranno essere presentate a partire dal **10°giorno**, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, e della relativa documentazione, è fissato entro il **45°giorno**, compreso, da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto, e della relativa documentazione prevista dal bando è stato successivamente prorogato al **08/03/2011 con DDS Foreste n.118 del 15/02/2011**.

Modalità: compilazione ed invio telematico

La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema che sarà disponibile sul portale www.sian.it, deve essere compilata, stampata e rilasciata sullo stesso, nel rispetto dei termini sopra indicati.

Modalità: invio documentazione cartacea

La domanda di aiuto, firmata dal beneficiario, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1. Progetto di investimento**, redatto secondo lo schema riportato negli Allegati al bando (Allegato 1 - Linee guida per la redazione del progetto d'investimento azione 1; Allegato 2 - Linee guida per la redazione del progetto d'investimento azione 2; Allegato 3 - Linee guida per la redazione del progetto d'investimento azione 3; Allegato 4 - Linee guida per la redazione del progetto d'investimento azione 4) e corredata della documentazione prevista al paragrafo 8 del bando, così classificata e dettagliata:

Documentazione tecnica:

- Valutazione di incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);
- Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della D.Lvo n. 81/2008;
- Estratto di mappa e visure catastali delle particelle oggetto d'intervento.

Documentazione amministrativa:

- Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricade il bosco oggetto d'intervento;
- Copia del consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà;

- Fotocopia di documenti d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, se presente, del responsabile tecnico dell'azienda;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per gli interventi in progetto che non alterino gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e che non pregiudichino la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;

Inoltre, nel caso di Enti Pubblici:

- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa e autorizza alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

nel caso di soggetti privati:

- Certificato camerale di iscrizione al registro delle imprese in corso di validità;

Inoltre, per le società è richiesto:

- Atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico, nomina il responsabile tecnico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

I progetti, redatti da dottori forestali e/o agronomi per la parte selvicolturale e da altri professionisti per quella strutturale ed impiantistica, abilitati e regolarmente iscritti all'Ordine professionale ai sensi della normativa vigente devono assicurare:

- il rispetto del Piano Regionale vigente per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- il rispetto del Piano Forestale Regionale vigente;
- il rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- la conformità alle norme ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche;
- la caratterizzazione delle specie impiantate previste, che siano coerenti alle caratteristiche ecologiche e fitosociologiche della stazione di impianto;
- la qualità dell'operazione e la rispondenza alle finalità dell'azione e della misura;
- il rispetto delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e paesaggistico;
- il rispetto della L. 353/2000 per le aree percorse dal fuoco.

2. Valutazione di Incidenza Ambientale con copia della richiesta di parere, inviata alle Autorità competenti, se gli interventi previsti nel progetto di investimento ricadono totalmente o in parte in aree della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

La copia cartacea della domanda di aiuto, preliminarmente già rilasciata per via telematica attraverso il portale SIAN, completa della documentazione di cui ai precedenti punti 1 e 2 deve essere inviata, **in unico plico chiuso**, tramite Raccomandata A.R. di ufficio postale o corriere autorizzato, entro il termine ultimo, **alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio** (quello nel cui territorio ricade la superficie forestale o boschiva oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi). Sul **plico chiuso** deve essere riportata la dicitura **"Partecipazione al bando - misura 226 PSR Puglia 2007-2013"**, nonché il nominativo, il recapito postale del richiedente ed il numero del codice a barre della domanda.

Il plico deve includere anche un CD-rom contenente il progetto di investimento e la documentazione tecnica a corredo della domanda, in formato PDF, nonché un elenco della documentazione presente sul supporto digitale.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda cartacea farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

4.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e dei relativi progetti di investimento è demandata ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, e presieduta dal Responsabile della misura 226, che ne coordina l'attività istruttoria.

Essa è finalizzata alla determinazione delle operazioni e dei beneficiari ammessi agli aiuti della Misura 226 e si articola nelle seguenti fasi:

4.3.1. Controlli di ricevibilità'

Controlli di ricevibilità finalizzati alla verifica del rispetto dei termini di presentazione domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo.

Pertanto, le domande di aiuto, con la relativa documentazione richiesta in plico chiuso, inviate oltre i termini o incomplete nella documentazione richiesta dal bando, sono dichiarate non ricevibili.

Analogamente sono ritenute non ricevibili le domande non rilasciate per via telematica, o rilasciate oltre i termini, anche in presenza del plico contenente la documentazione cartacea inviato nei termini.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione del plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante il plico stesso. Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Per le domande non ricevibili ne viene data comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata A.R. con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità e non vengono sottoposte ad ulteriori attività istruttorie.

Le domande di aiuto ritenute ricevibili vengono sottoposte alle successiva fase dei controlli di ammissibilità.

Le verifiche di ricevibilità vengono svolte con l'ausilio di apposite check-list compilate, datate e firmate dai funzionari componenti la Commissione di Valutazione (secondo l'allegato 8/9 -CHECKLIST AMMISSIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA), nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

Tale commissione, a conclusione dei controlli di ricevibilità, provvede ad emanare un elenco delle domande ricevibili ed un elenco delle domande non ricevibili.

4.3.2. Controlli di ammissibilità

I controlli di ammissibilità, finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 5.1.1 (soggetti beneficiari) e 5.1.2 (requisiti di accesso).

Per quanto attiene all'attribuzione dei punteggi, viene verificata la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione per ciascuna azione (come al

precedente paragrafo 4.1.5 Criteri di Selezione). Nella domanda di aiuto il beneficiario può autoattribuirsi il punteggio previsto dai Criteri di Selezione e nel corso dell'istruttoria vengono verificati la localizzazione degli interventi, la natura degli investimenti, e la contemporanea adesione alla Misura 122 del PSR Puglia 2007-2013, ossia delle condizioni per le quali è prevista l'attribuzione di uno specifico punteggio.

In caso di errata autoattribuzione del punteggio nella domanda di aiuto, sarà applicata la decurtazione del punteggio non spettante maggiorato di un punto quale penalità.

Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto verificando la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato al precedente paragrafo 4.1.3 (Tipologia degli interventi ammissibili e spese ammissibili) e la correttezza della determinazione della spesa in base al prezzario e/o ai preventivi.

I controlli di ammissibilità vengono svolti con l'ausilio di appositi verbali compilati, datati e firmati dai funzionari componenti la Commissione di Valutazione (secondo l'allegato 8/9 -CHECKLIST AMMISSIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA), nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

A conclusione dei controlli di ammissibilità la Commissione di Valutazione redige due distinti elenchi di domande di aiuto: un elenco delle domande ammissibili agli aiuti, con relativa determinazione della spesa ammessa e del contributo concesso, ed un elenco delle domande non ammissibili agli aiuti con l'indicazione delle relative motivazioni.

4.3.3. Graduatoria provvisoria di ammissibilità delle domande d'aiuto

Il Responsabile della Misura 226, in qualità di presidente della Commissione di Valutazione, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed in funzione delle risorse finanziarie disponibili, sulla base dell'elenco delle domande ammissibili, propone l'adozione e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, di tre graduatorie provvisorie di ammissibilità, distinte per le tre Azioni.

Inoltre, il Responsabile della Misura 226, sulla base dell'elenco delle domande non ammissibili propone l'adozione e la pubblicazione sul BURP da parte del Dirigente del Servizio Foreste, di tre elenchi, distinti per le tre Azioni, relativi alle domande di aiuto ritenute non ammissibili, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa sfavorevole.

4.3.4. Ricorsi

Sulle graduatorie provvisorie di ammissibilità delle domande d'aiuto e di non ammissibilità al finanziamento, può essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e, successivamente, al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Per l'esame di ricorsi il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale nomina un'apposita Commissione che provvede ad esaminare i ricorsi e si esprime in merito.

I componenti della Commissione incaricata all'esame dei ricorsi sono scelti tra funzionari che non abbiano fatto parte della Commissione di Valutazione.

4.3.5. Graduatoria definitiva di ammissione al contributo

Il Responsabile della Misura 226, in funzione delle risultanze dei ricorsi pervenuti e delle risorse finanziarie disponibili per il bando, definisce le domande di aiuto ammesse e propone l'adozione e la pubblicazione sul BURP, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, dei provvedimenti di approvazione per ciascuna azione (azione 1 – azione 2 – azione 3 – azione 4) delle graduatorie definitive di ammissione.

Le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle stesse.

I provvedimenti dirigenziali relativi alle graduatorie, con i rispettivi allegati, saranno pubblicati, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) anche sul sito internet www.regione.puglia.it. E la loro pubblicazione ha valore di notifica per i beneficiari ammissibili agli aiuti.

Nei casi di non ricevibilità, di provvedimenti di non ammissibilità delle domande, di esclusione dalle graduatorie o di decadenza del contributo, gli stessi provvedimenti saranno notificati direttamente al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.

I soggetti inseriti in posizione utile nella graduatoria definitiva di ammissione al contributo sono destinatari dei provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013 nel quale sono specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione delle operazioni e di erogazione del contributo pubblico, nonché gli impegni e gli obblighi correlati.

I suddetti beneficiari devono attenersi a quanto stabilito al paragrafo 6.1.2 MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, che disciplina le modalità di esecuzione degli investimenti, di rendicontazione della spesa e di erogazione degli aiuti concessi.

5. IMPEGNI

I beneficiari destinatari dei provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, con l'avvio degli investimenti, assumono i seguenti impegni:

- realizzare gli interventi di investimento secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto o da eventuali varianti che devono essere obbligatoriamente comunicate ed approvate, prima dell'inizio dei lavori, dal Responsabile della Misura;
- concludere gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di assegnazione dell'aiuto e inviare, nei successivi 30 giorni la richiesta di collaudo;
- consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;
- custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;
- eseguire gli interventi ammessi in conformità alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- garantire che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della misura 226, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- mantenere in efficienza ed in buone condizioni, idonee allo scopo, gli interventi realizzati e finanziati;
- apportare al programma solo varianti ammissibili e preventivamente richieste e concesse;
- rispettare le indicazioni riportate nei: Piano Regionale previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di gestione forestale sostenibile e buone pratiche (DM del 16.06.05), norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche;
- apportare una variante in corso d'opera qualora la superficie di intervento, approvata ed ammessa a finanziamento, sia stata percorsa in parte da un incendio boschivo, per il quale il beneficiario è tenuto a

dare tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza, al Responsabile della Misura 226.

inoltre si impegna a rispettare le norme:

- sul regime di condizionalità ai sensi Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 2 ottobre 2012, n. 1928 (BURP n. 146 del 9 ottobre 2012);
- sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

I suddetti impegni sono oggetto di controlli e verifiche nel corso dell'intero procedimento tecnico-amministrativo di esecuzione degli investimenti e di istruttoria delle domande di pagamento.

5.1 DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

Si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1... "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici

per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2... "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- INPS - Sede Regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

6. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Con il presente capitolo si intende disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, a cui i destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 226 del PSR Puglia 2007/2013 devono attenersi.

In dettaglio le modalità di esecuzione e le procedure di rendicontazione della spesa contenute nel presente provvedimento si applicano ai beneficiari destinatari degli aiuti, in virtù dei bandi già emanati con la Determinazione Dirigenziale n. 260 del 10/11/2010

Relativamente ai beneficiari destinatari dei provvedimenti di concessione, Il Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria (dal RUP in caso di enti pubblici) dovrà trasmettere, in allegato alla prima domanda di pagamento successiva all'emanazione del presente provvedimento, la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione di cui all'allegato 1.

6.1 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

6.1.1 Adempimenti di carattere generale

L'inizio dei lavori finanziati, che dovrà avvenire entro 120 giorni dalla notifica dell'atto di concessione dell'aiuto, andrà comunicato entro 15 giorni dall' avvio degli stessi alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio.

Nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza".

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi **entro 18 mesi** a partire dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di ammissione agli aiuti.

La Domanda di Pagamento del Saldo deve essere presentata alla Sezione Provinciale competente per il territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi trenta giorni. La Sezione Provinciale provvederà a relazionare sulla regolare esecuzione degli interventi secondo le modalità previste dall'allegato 11 (Relazione di controllo sulla regolare esecuzione degli interventi a seguito della domanda di pagamento del saldo).

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato), come da modello Allegato 2.

Per gli enti pubblici

Gli Enti Pubblici, entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'ammissione agli aiuti devono predisporre i seguenti atti :

1. Nomina, del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
2. Predisporre la progettazione propedeutica all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
3. Avviare la procedura per l'affidamento/acquisizione definitivo dei lavori/servizi/forniture nel rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici;
4. Assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture;
5. Approvare, in seguito all'appalto, il Nuovo Quadro Economico di spesa depurato della economia da ribasso d'asta conseguita (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), necessario alla ridefinizione, con successivo atto amministrativo della rettifica in riduzione dell'aiuto concesso, da parte del Responsabile di Misura.

Ulteriori adempimenti dei beneficiari entro l'inizio dei lavori:

6. Predisporre il progetto esecutivo dell'intervento in maniera dettagliata in modo che il funzionario incaricato al collaudo possa verificare con precisione che gli interventi realizzati siano corrispondenti a quelli inseriti nel progetto. In dettaglio gli elaborati da allegare al progetto esecutivo sono:
 - Elaborati Grafici dettagliati degli interventi da realizzarsi in scala idonea, sottoscritti dal legale rappresentante della ditta e dal tecnico incaricato;
 - Quadro economico e computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi, in scala idonea, sottoscritti dal legale rappresentante della ditta e dal Tecnico incaricato;
 - Dichiarazione che per gli investimenti richiesti non sono stati concessi ulteriori fondi (comunitari, nazionali, regionali ecc.);

- Rilievo fotografico dell'area di intervento con riprese di particolari rappresentativi per l'individuazione dell'area;
7. Copia del progetto esecutivo deve essere consegnato alla Sezione Provinciale competente per territorio e al Responsabile di Misura.

Le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico.

6.1.2 Modalità di esecuzione degli interventi

I lavori riguardanti le operazioni selvicolturali devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal Bando.

I lavori e le forniture ammessi agli aiuti della misura 226 potranno essere realizzati con le seguenti modalità:

- a) Esecuzione da parte del beneficiario con **Affidamento ad Imprese Terze**. In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture e relative ricevute di pagamento e liberatorie;
- b) Esecuzione da parte del beneficiario in **Amministrazione Diretta**, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale propri. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, e con le buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie). sarà eseguita con la modulistica di seguito specificata (Allegati 3 e 4).
- c) Esecuzione con **Apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare**, con la limitazione che la relativa spesa sostenuta non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in ciascuna domanda di pagamento. In tal caso la rendicontazione, oltre che con fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, ed eventuali buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie), sarà fatta sulla base di apposite schede di registrazione delle attività svolte dall'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, riportanti il numero di ore di lavoro e la tipologia di attività svolta, secondo il modello allegato 3. Sulla base di quanto registrato nei time sheet periodici di cui all'allegato 3 si dovrà determinare il costo sostenuto e rendicontato secondo la modulistica di cui all'allegato 4.

Nel caso di lavori eseguiti con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare le voci di spesa relative esclusivamente ad interventi di carattere agronomico, possono essere considerate ammissibili a condizioni che:

- I. I lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro nei modi riportati nella Determina dell'A.d.G. n° 88 del 18/10/2011.;
- II. i lavori eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione all'azienda;
- III. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico redatto da tecnico abilitato);
- IV. il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, dei mezzi tecnici in dotazione e del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita.
- V. i lavori/ eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;

La tipologia di esecuzione dei lavori di cui al precedente punti b) e c) è consentita unicamente nel caso in cui sussista comunque il requisito di iscrizione all'albo delle imprese boschive.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario stesso, dovrà essere redatta la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 3 - Time sheet periodico – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato nel periodo interessato.

Allegato 4 - Consuntivo periodico lavori – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi entro la data indicata dal provvedimento dell'Autorità di Gestione di proroga dei termini.

6.1.3 Autorizzazioni e/o pareri

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire preliminarmente alla esecuzione dei lavori eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica o dallo strumento urbanistico comunale. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della prima domanda di S.A.L./Saldo copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

6.1.4 Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le spese sostenute dal beneficiario, relative agli investimenti espressamente previsti per ciascuna delle tipologie d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi, nei limiti indicati dal "Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", approvato con Determinazione Dirigenziale n. 289 del 28.05.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 del 11 giugno 2009.

Sono altresì ammissibili le spese relative alle opere accessorie dell'azione 1 (punti d'acqua, torri di avvistamento, viali parafuoco e impianti radio) previa presentazione dell'analisi dei costi con le relative offerte tecnico-economiche dettagliate di imprese specializzate, che possano garantire la rispondenza degli impianti ai requisiti ed alle caratteristiche specificate nel bando.

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti ammessi a finanziamento al netto dell'I.V.A. Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, le consulenze ambientali, la pubblicità e le spese delle polizze fidejussorie.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio" e successive modifiche ed integrazioni.

L'incentivo alla progettazione interna, di cui all'art. 92, commi 3 e 5 del D. Lgs. 163/03 non costituisce spesa ammissibile.

L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Il costo sostenuto per i lavori inerenti il progetto di investimento deve essere giustificato esclusivamente dai documenti contabili probanti, quali le fatture regolarmente registrate e debitamente quietanzate con lettere liberatorie dalle imprese specializzate e le buste paga dei lavoratori impiegati.

Nei casi di esecuzione lavori in Amministrazione Diretta e con Apporto dell'Imprenditore Agricolo Beneficiario e/o componenti del nucleo familiare:

- i modelli di cui agli Allegati 3 e 4 hanno valore probatorio;
- le voci di costo previste dal vigente Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno, rappresentano il massimale di spesa ammissibile per la singola operazione eseguita e rendicontata.
- I costi del personale sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro.

6.1.5 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi"* del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di investimento, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori;

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- **Bonifico**
- **Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".**

In nessun caso sono consentiti pagamenti emessi da altri conti correnti, pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

6.1.6 Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, circostanza resa viepiù cogente dalla legge n. 187/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, i beneficiari dell'aiuto, prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà aprire un *"conto corrente dedicato"* sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di realizzazione delle opere di investimento e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da AGEA, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Sia gli emolumenti che gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

6.2 EROGAZIONE DEGLI AIUTI

6.2.1 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata alle Sezioni Provinciali competenti per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013 in recepimento del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218.

6.2.2 Domanda di pagamento dell'anticipo al 50%

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE 363/2009.

La ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dalla data del rilascio.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 inerenti la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n.31 del 27/07/2012.

Per i soggetti privati

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto, nonché dichiarazione di inizio dei lavori. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

Per gli enti pubblici

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della Dichiarazione di impegno a Garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo la modulistica dell'Allegato 3 alla Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente autorizzato in seguito di provvedimento esecutivo.

6.2.3 Domanda di pagamento dell'acconto

Premesso che per "importo spesa ammessa" si intende l'importo del progetto presentato che il beneficiario si impegna a realizzare nel suo complesso indipendentemente dalla misura del contributo e per "importo aiuto pubblico concesso" si intende la quota di finanziamento riconosciuta ammessa sull'importo complessivo, conforme alle disposizioni comunitarie.

Sono previste tre possibilità:

A. Il beneficiario non richiede alcun anticipo.

E' possibile richiedere tre acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- a) primo SAL pari al 30 % dell'importo della spesa ammessa;
- b) secondo SAL pari al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (60% totale dell'importo della spesa ammessa);
- c) terzo SAL al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
- d) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

B. Il beneficiario richiede un anticipo del 50%.

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- e) primo SAL al 20 % dell'importo della spesa ammessa (70 % totale dell'importo della spesa ammessa);
- f) secondo SAL al successivo 20 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
- g) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

C. Il beneficiario richiede un anticipo del 20%.

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

- h) primo SAL al 35 % dell'importo della spesa ammessa (55% totale dell'importo della spesa ammessa);
- i) secondo SAL al successivo 35 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
- j) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea, e presentata in copia cartacea corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla **Sezione Provinciale competente per territorio** e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto su SAL è la seguente:

- i. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- ii. documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, **in originale** (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 226 – Azione - PSR Puglia 2007-2013;
- iii. copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;
- iv. contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- v. foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di investimento;
- vi. copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- vii. dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- viii. dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente;
- ix. dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- x. dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da fac-simile di cui all'allegato n. 11) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- xi. dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
- xii. autocertificazione per la procedura antimafia (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00;

- xiii. dichiarazione di presa visione ed accettazione della modalità di esecuzione degli interventi (come da allegato 1), qualora non già trasmessa.

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento dell'acconto il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 3 e 4 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

6.2.4 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale, e presentare alla **Sezione Provinciale** competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, copia cartacea della stessa, unitamente a tutta la documentazione elencata a fine paragrafo.

I lavori si intendono ultimati quando tutti gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (18 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Sezione Provinciale competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi 10 giorni.

L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Alla conclusione dell'intero progetto di investimento, con documentazione di tutte le spese materiali e spese generali, il beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento del saldo, alla **Sezione Provinciale** del Servizio Foreste competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura. A seguito della domanda di saldo sarà redatta relazione di controllo sul C.R.E. con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

In assenza di formale e valida richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto si procederà **alla revoca del finanziamento** concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- i. Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario;
- ii. documenti giustificativi di spesa in originale (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici) Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 226 – Azione - PSR Puglia 2007-2013
- iii. copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- iv. elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di investimento datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);

- v. contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;
- vi. foto esaustive delle aree interessata dall'intervento con riferimento alle analoghe presentate in fase di istruttoria tecnico – amministrativa;
- vii. copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi di ripristino non sussiste alcun obbligo di acquisizione (da non allegare se già inviate con la domanda di pagamento di SAL);
- viii. certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- ix. dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;
- x. dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul Lavoro n. 81/2008 e s.m.i., ove previsto;
- xi. dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- xii. dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da fac-simile di cui all'allegato n. 10) attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);
- xiii. dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
 - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
 - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 226 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;
- xiv. certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00
- xv. dichiarazione di presa visione ed accettazione della modalità di esecuzione degli interventi (come da allegato 1), qualora non già trasmessa.

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento del saldo il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da allegati 3 e 4 opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

6.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le procedure di istruttoria delle domande di pagamento vengono eseguite nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011.

6.3.1. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

La ricezione e la protocollazione delle domande di pagamento, corredate della relativa documentazione richiesta, viene gestita dal Servizio Protocollo delle singole Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, che provvede quindi successivamente alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le successive attività istruttorie, coordinate dal Responsabile della Misura.

Le fasi di presa in carico delle domande di pagamento vengono gestite, dalle singole Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.

L'istruttoria delle domande di pagamento è espletata, a cura di funzionari istruttori delegati, attraverso controlli amministrativi sul 100% delle Domande di Pagamento per verificare:

- la completezza della documentazione richiesta, come specificato al precedente paragrafo 6.2.1;
- la correttezza e corrispondenza della documentazione richiesta in riferimento alla spesa rendicontata;
- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità dell'operazione/investimento con quanto stabilito nel provvedimento di concessione;
- il rispetto di impegni e prescrizioni specifiche previste dal bando, dal provvedimento di concessione e dagli eventuali titoli abilitativi.

I controlli comprendono, inoltre, procedure volte ad evitare doppi finanziamenti, ossia la verifica che gli stessi interventi non siano stati finanziati con altri fondi pubblici o con gli stessi fondi del PSR Puglia 2007-2013 di altri bandi di misura.

I controlli amministrativi delle domande di pagamento sono svolti con l'ausilio di apposite check-list compilate, datate e firmate dai funzionari istruttori, secondo la modulistica di cui agli allegati 5, 6 e 7, nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale sian.

I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo (visita in situ) dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.

Questo sopralluogo in azienda deve essere eseguito almeno una volta prima del pagamento del saldo e viene generalmente eseguito in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale, configurandosi quindi quale accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi finanziati.

Con la visita in situ, oltre ai suddetti controlli amministrativi, si controllano nel dettaglio:

- a) La corretta esecuzione degli interventi in relazione al progetto iniziale, al provvedimento di concessione ed alle eventuali varianti approvate, nonché agli eventuali titoli abilitativi acquisiti;
- b) La corrispondenza della documentazione tecnica e contabile con i lavori e/o le forniture e/o i servizi finanziati e rendicontati.

Non è richiesta la segregazione delle funzioni tra controllo amministrativo e visita in situ, ossia la visita in situ può essere effettuata anche dallo stesso funzionario che ha eseguito il controllo documentale.

E' possibile effettuare la visita in situ delle domande estratte a campione facenti parte del lotto di cui al successivo paragrafo relativo al controllo in loco. La suddetta decisione forma oggetto di registrazione nel sistema AGEA (motivazione: "controllo in situ effettuato nell'ambito del controllo in loco").

In caso di sopralluogo nel quale contestualmente si svolgano anche i controlli in loco è necessario assicurare - in ottemperanza al Reg CE 885/2006 - il rispetto del principio della separazione delle funzioni e quindi il controllo in loco deve essere eseguito da soggetto diverso da chi ha eseguito il controllo amministrativo.

La visita in situ non solleva dall'obbligo di effettuare il controllo in loco e non deve essere confusa con quest'ultimo.

I sopralluoghi in azienda si concluderanno con la compilazione di un verbale, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che deve riportare:

- l'esito delle verifiche effettuate;

- la spesa complessiva ammessa agli aiuti ed entità;
- il calcolo del contributo spettante, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

6.3.2. Controlli in loco

I controlli in loco sono controlli a campione sul totale delle domande di pagamento presentate in un determinato periodo, e vengono eseguiti prima del pagamento del saldo.

Tali controlli, previsti ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 65/2011, hanno come obiettivo l'ulteriore verifica completa dell'investimento da un punto di vista contabile, la conformità della natura della spesa e la destinazione dell'investimento, la conformità delle operazioni con quanto approvato e con la normativa comunitaria e nazionale.

L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio. Le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco viene eseguita con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale sian, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".

Una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, che siano anticipi, acconti o saldi, la Regione le raggruppa in un Lotto. Per Lotto si intende un insieme di domande di pagamento della stessa misura e della stessa Regione presentate in un determinato periodo.

Le domande del lotto vengono sottoposte alla procedura di estrazione del campione, pari almeno al 5% dell'importo totale del Lotto (su un campione pari al 5% della spesa pubblica totale dichiarata alla Commissione nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 e almeno su un campione pari al 4% della spesa pubblica dichiarata ogni anno). Si tiene conto dell'importo complessivo di ciascuna domanda di pagamento.

La selezione del campione riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale. Nel caso in cui le domande di pagamento di saldo finale presenti nel Lotto non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa a seguito della selezione, vengono selezionate anche domande di pagamento in Acconto (SAL). In mancanza di domande di pagamento a saldo nel Lotto l'estrazione comprende solo domande di pagamento in acconto.

Il regolamento prevede che ogni anno almeno il 4% della spesa dichiarata sia sottoposta a campione. Le domande estratte a campione relative a Lotti costituiti negli ultimi mesi dell'anno devono essere controllate in loco dalla Regione entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora il mancato controllo determini il non rispetto della percentuale minima di campionamento (4%). Ne consegue che, qualora la Regione non potesse assicurare l'espletamento dei controlli in loco entro la fine dell'anno, i pagamenti di tutte le domande del Lotto in questione (anche delle domande non estratte a campione) devono essere rimandati all'inizio dell'anno successivo per non essere inclusi nel computo della spesa annuale dichiarata.

Per ogni anno, l'Organismo Pagatore Agea d'intesa con la Regione, provvede ad esaminare i risultati dei controlli delle precedenti campagne per valutare l'efficacia dei criteri di rischio utilizzati.

I Controlli in loco si concluderanno con la compilazione di un verbale, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, verificando nel merito:

- a) l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario;
- b) per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa o dei servizi effettivamente forniti;

- c) la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
- d) la conformità delle operazioni finanziate alle norme e alle politiche comunitarie e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.

Il controllo in loco di una determinata domanda di pagamento deve essere effettuato da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti.

In caso di esito negativo della verifica è comunicata alla ditta beneficiaria la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

Come regola generale, il beneficiario del contributo pubblico, deve agevolare i controlli consentendo l'accesso a tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche; il mancato rispetto di queste predisposizioni determina il blocco dei benefici, ai sensi dell'art. 19 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. ed art. 29 del Reg. (UE) 65/2011.

I sopralluoghi (visita in situ) e i controlli in loco possono essere svolti contestualmente, fermo restando che per quanto concerne i controlli in loco ci deve essere il rispetto del principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

L'attività di controllo in loco svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

6.3.3 Esito dei controlli della domanda di pagamento

Per ciascuna domanda di pagamento, in seguito all'esito dei controlli amministrativi e dell'eventuale controllo in loco, viene determinato l'importo della spesa ammessa agli aiuti e dell'entità del contributo da corrispondere al beneficiario, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni.

L'articolo 30 del Reg. UE n.65/2011 prevede che, per singola domanda di pagamento, l'importo dei pagamenti è calcolato in base agli importi ammissibili risultanti dai controlli amministrativi.

In dettaglio, per la determinazione dell'importo ammissibile risultante dai controlli amministrativi, si considera:

- a. l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (importo dichiarato);
- b. l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (importo accertato).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) fino al 3%, si procede al pagamento dell'importo effettivamente ammissibile (b).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione.

L'importo di tale riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Inoltre, qualora sia accertata una falsa dichiarazione del beneficiario, l'operazione finanziata è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n.2828 del 12/12/2011.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 DEL 13/07/2012.

Ai sensi di quanto stabilito dal bando della Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, si procede alla revoca degli aiuti, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l'80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.

L'applicazione di eventuali sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Pagatore AGEA.

6.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Dopo aver concluso tutte le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento è possibile procedere alla liquidazione degli aiuti secondo le modalità e le procedure fissate dall'Organismo Pagatore Agea per mezzo delle specifiche funzioni disponibili sul portale SIAN.

6.4.1. Formazione degli elenchi di liquidazione

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo dopo essere stata sottoposta alla procedura di selezione ed estrazione del campione per il controllo in loco.

Dopo l'estrazione delle domande da sottoporre a controlli in loco:

- Per le domande non estratte a campione, la Regione, dopo aver completato i controlli amministrativi, può inserirle in uno o più elenchi di liquidazione. L'elenco di liquidazione può comprendere domande riferite ad un solo lotto od a più lotti. In ogni caso le domande inserite nell'elenco di liquidazione sono contrassegnate con il numero di un lotto sul quale è stata applicata la procedura di campionamento precedentemente descritta.
- Per le domande estratte a campione, si dovrà procedere all'esecuzione di controlli in loco. La Regione può includere tali domande in un elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento sul portale SIAN dell'esito del controllo in loco con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze del Verbale di controllo in loco.

Alla conclusione delle fasi istruttorie della domanda di pagamento, attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, viene generata una proposta di liquidazione dell'importo spettante al beneficiario al netto di eventuali riduzioni.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Le singole proposte di liquidazione vengono periodicamente inserite, dalla Regione, negli appositi elenchi di liquidazione.

In particolare la procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR consiste nelle fasi di seguito descritte:

La **Gestione degli elenchi di pagamento** permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale).

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto è estratto un campione di domande che devono essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Per le singole domande di pagamento, il funzionario che svolge attività di revisore deve essere diverso dal funzionario istruttore.

Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
 - **Inferiori al 3%:** le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
 - **Superiori al 3.01%:** tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non è possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. **Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione** (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

I lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico regionale lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario che svolge attività di Responsabile delle Autorizzazioni a livello di Ente/Ufficio Regionale deve essere diverso dal funzionario istruttore e dal funzionario che ha eseguito le funzioni di revisione.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal Responsabile delle Autorizzazioni a livello di singolo Ente/Ufficio Regionale, ossia della singola Sezione Provinciale Servizio Foreste, entrano nell'elenco di liquidazione del singolo Ente/Ufficio Regionale (Sezione Provinciale Servizio Foreste). Tale elenco viene reso disponibile al Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

Il ruolo di funzionario Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale viene svolto dal Responsabile della Misura.

6.4.2. Trasmissione degli elenchi ad AGEA

Gli elenchi di liquidazione generati sul portale SIAN vengono trasmessi con apposita lettera ad AGEA che, a sua volta, elabora tali elenchi, eseguendo una serie di controlli e provvede ad erogare il contributo spettante al beneficiario. Per quanto attiene alle procedure di gestione delle domande di pagamento, da parte dell'Agea, si rimanda alle disposizioni vigenti ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Agea.

7. MODIFICHE E VARIANTI

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di investimento vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile della Misura 226 con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici.

Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste **entro 12 mesi** dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della concessione dell'aiuto, salvo specifiche proroghe/deroghe.

Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

È facoltà del Responsabile della Misura, in caso di approvazione della variante, concedere un'unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli investimenti.

Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. (E' ammessa una maggiore spesa per eventuali migliorie del programma/progetto, ma ciò non determina, in quanto non ammissibile, una maggiore spesa del contributo pubblico concesso.)

Le modifiche al progetto di investimento, non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

È fatto obbligo di apportare una variante in corso d'opera qualora la superficie di intervento, approvata ed ammessa a finanziamento, sia stata percorsa da incendio boschivo, per il quale è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza al Responsabile della Misura 226. Tale variante esula dai limiti di riduzione indicati al comma precedente.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

8. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, fermo restando quanto stabilito dalla circolare AGEA n. 1522 del 13/07/2012 per l'eventuale erogazione di anticipi.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 30 gg. continuativi dal verificarsi degli eventi.

9. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore ai sensi dell' art. 39 del Reg. CE n. 817/04:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

10. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile. Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato. La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

11. CONTROLLI EX – POST

I controlli ex post, ai sensi dell'art 29 del reg. UE n.65/2011, sono effettuati a campione su operazioni ad investimento per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. CE n.1698/2005) e per le quali è già stato erogato il saldo.

L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio e le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco vengono eseguite con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale SIAN, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".

Tali controlli in particolare sono volti a verificare, ai sensi del l'art.29 , par. 1 e 2 del Reg. (UE) n.65/2011:

- che l'investimento oggetto di contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva;
- la realtà e la finalità dei pagamenti eseguiti dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del Reg. (UE) 65/2011, coprono ogni anno civile almeno l'1% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni connesse alle misure ad investimento, per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.

I Controlli ex post si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, secondo la modulistica di cui all'allegato 12, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, e riporteranno l'applicazione di eventuali riduzioni e/o sanzioni.

Le specifiche disposizioni sanzionatorie sono disciplinate, in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n.2828 del 12/12/2011.

Inoltre, nel corso dei controlli ex-post, come stabilito dal par.3 art.30 del Reg. UE n.65/2011:

- Se l'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile in base all'esame dell'ammissibilità (accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi;
- Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

L'attività di controllo ex - post svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 226 approvato redatto dall'Autorità di gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 pubblicato sul BURP n.174 del 08/11/2010, al Piano di Sviluppo Rurale PUGLIA 2007-2013 modificato con decisione commissione europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, nonché alle norme dell'OP Agea ed alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti di lavori pubblici e di salvaguardia e tutela ambientale.

13. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Alla presentazione della domanda e dei suoi allegati si applicano le norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa ai sensi del DPR n.445/00 (es. autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ecc).

12 ALLEGATI

- **Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di notorietà presa visione modalità di esecuzione misura 226**
- **Allegato 2 – Fac-simile targa Informativa**
- **Allegato 3 – Time Sheet Periodico**
- **Allegato 4 – Consuntivo Periodico Lavori**
- **Allegato 5 – Check List Domanda di Pagamento dell'Anticipazione**
- **Allegato 6 – Check List Domanda di Pagamento su Stato Avanzamento Lavori**
- **Allegato 7 – Check List Domanda di Pagamento del Saldo**
- **Allegato 8/9 – Check List Ammissibilità - Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa**
- **Allegato 10 – Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010)**
- **Allegato 11 – Relazione di controllo sulla regolare esecuzione degli interventi a seguito della domanda di pagamento del saldo**
- **Allegato 12 – Relazione di controllo ex-post a seguito di domanda di pagamento del saldo finale**

- Allegato 12– Relazione di controllo ex-post a seguito di domanda di pagamento del saldo finale

Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di notorietà presa visione modalità di esecuzione misura 226

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____ della ditta _____, beneficiaria dell'aiuto previsti dalla Misura 226 – Azione _____ del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia – Progetto codice:

DICHIARA

1. di aver preso visione di quanto stabilito nel documento avente ad oggetto il **Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Attività Istruttorie** e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;
2. di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni inerenti il progetto esecutivo, al massimo entro 15 giorni dal verificarsi degli eventi.

Lì _____

ALLEGATO: FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

Allegato 2 – Fac-simile targa Informativa**FAC-SIMILE TARGA INFORMATIVA**

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:

L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PSR 2007/2013 Regione Puglia – Intervento cofinanziato dalla Unione Europea

ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

AZIONE N° _____

Beneficiario: _____

Allegato 3 – Time Sheet Periodico

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II—Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 226: Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi

TIME SHEET PERIODICO dal ___/___/___ al ___/___/___

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- Azione 1: Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi
- Azione 2: Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie
- Azione 3: Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio
- Azione 4: Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico

Ditta: _____
(Denominazione)

_____ (Luogo) _____ (Data)

Per la Ditta

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 4 – Consuntivo Periodico Lavori



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
Finanzia investimenti nello spazio rurale.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R. 2007/2013

ASSE II – Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 226: Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi

CONSUNTIVO PERIODICO LAVORI dal ___/___/___ al ___/___/___

LAVORI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE

- Azione 1: Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi
- Azione 2: Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie
- Azione 3: Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio
- Azione 4: Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico

Ditta: _____

(Denominazione)

(Luogo)

(Data)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Per la Ditta

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: Il suddetto consuntivo dovrà essere integrato dalla dichiarazione, rilasciata dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria e del direttore dei lavori, secondo la modulistica sotto riportata per le casistiche di Lavori eseguiti in Amministrazione Diretta e/o con manodopera dell'imprenditore agricolo e componenti del nucleo familiare. Tale dichiarazioni, nel caso di lavoratori dipendenti dovrà trovare riscontro nelle buste paga del personale impiegato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
MANODOPERA IMPRENDITORE AGRICOLO BENEFICIARIO E COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____
 Nato a: _____ il _____
 Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia
 E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.** _____
 Nato a: _____ il _____
 Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

1. Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. _____ giornate di lavoro prestate dall'imprenditore agricolo beneficiario e da componenti del nucleo familiare, per corrispondente costo totale pari a Euro _____;
2. Che il costo è determinato sulla base del Prezzario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboreicoltura da legno vigente

Fatto _____ il _____

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN AMMINISTRARZIONE DIRETTA**

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa** _____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia
E

Il/la sottoscritto/a: **Dott. Agr./For.**

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori** del progetto di miglioramento forestale della ditta _____

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013,

DICHIARANO

3. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal _____ al _____ sono stati eseguiti con n. _____ giornate di lavoro prestate da N. _____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro _____;**
4. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente, secondo quanto riportato in busta paga

Fatto _____ il _____

Firma del titolare della domanda di pagamento

Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

Allegato 5 – Check List Domanda di Pagamento dell'Anticipazione

P.S.R. FEASR 2007-2013 – REG. CE 1698/2005

ASSE II – MISURA 226

AZIONE 1 – 2 -3 –4

Bando BURP n.174 DEL 18/11/2010

Determinazione Dirigenziale Servizio Foreste n. 260 DEL 10/11/2010

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda Anticipo	
Importo anticipo richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

BENEFICIARIO PRIVATO Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione	SI	NO	Non Applicabile
Domanda di pagamento dell'anticipo con allegata copia del documento di identità			
Polizza fidejussoria redatta secondo il modello della Circolare Agea n.27 del 14/07/2010, datata e firmata in ogni sua parte dal fideiussore e del contraente			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante di aver preso visione di quanto stabilito nella comunicazione avente ad oggetto le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite			
Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07			
- Dichiarazione di inizio attività con le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento. - Dichiarazione del direttore dei lavori, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni			

vigenti e del "Piano della Sicurezza".			
--	--	--	--

BENEFICIARIO ENTI PUBBLICI Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione	SI	NO	Non Applicabile
Domanda di pagamento dell'anticipo con allegata copia del documento di identità del rappresentante legale			
Delibera di assunzione di responsabilità a garanzia secondo circolare Agea è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante di aver preso visione di quanto stabilito nella comunicazione avente ad oggetto le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite			
Estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori (vedi D.D. 60 ed 80 del 2011 dell'A.d.G. del PSR Puglia)			

IMPORTO CONCESSO: _____

Note: _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma _____

Allegato 6 – Check List Domanda di Pagamento su Stato Avanzamento Lavori

P.S.R. PUGLIA 2007-2013 – REG. CE 1698/2005
 ASSE II – MISURA 226
 AZIONE 1 – 2 -3 -4
 Bando BURP n.174 DEL 18/11/2010
 Determinazione Dirigenziale Servizio Foreste n. 260 DEL 10/11/2010

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO SU STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	
BARCODE Domanda S.A.L.	
Importo S.A.L. richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

Il beneficiario ha già ottenuto un'anticipazione	SI	NO
--	----	----

SE SI :

La percentuale di contributo dell'anticipo già percepito e del presente SAL superano il 90% del contributo totale spettante al Beneficiario	SI	NO
---	----	----

N.B. Il contributo dell'anticipo e del SAL non può superare il 90% del contributo spettante

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non applicabile
Domanda di pagamento dell'acconto con allegata copia del documento di identità del legale rappresentante			
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario			
Documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione __ - PSR Puglia			

2007 - 2013";			
---------------	--	--	--

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non applicabile
Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL			
Contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali			
Foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di imboscamento/impianto			
Copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione			
Dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai			
Dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente			
Dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione			
Dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi : <ul style="list-style-type: none"> - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR; - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo; 			
Autocertificazione per il rilascio del Certificazione antimafia dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00			

Tutta la documentazione prodotta ed allegata è conforme a quanto previsto	SI	NO
---	----	----

IMPORTO DEL SAL CONCESSO ED APPROVATO : _____

Note: _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

Allegato 7 – Check List Domanda di Pagamento del Saldo

P.S.R. PUGLIA 2007-2013 – REG. CE 1698/2005
 ASSE II – MISURA 226
 AZIONE 1 – 2 -3 -4
 Bando BURP n.174 DEL 18/11/2010
 Determinazione Dirigenziale Servizio Foreste n. 260 DEL 10/11/2010

CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda SALDO	
Importo Saldo richiesto	
Percentuale sul totale contribuito	

Il beneficiario ha già ottenuto degli anticipi o SAL	SI	NO
--	----	----

SE SI :

la somma dei contributi già percepiti e quello della presente domanda di saldo corrisponde a quello totale spettante al Beneficiario	SI	NO
--	----	----

SE NO, INDICARE LE MOTIVAZIONI: _____

Elenco documenti necessari per ottenere il pagamento del SALDO	SI	NO	Non applicabile
Domanda di pagamento del saldo con allegata copia del documento di identità			
Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmata dal beneficiario			
Documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla			

ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione ___ - PSR Puglia 2007-2013"			
copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN firmata in originale dal beneficiario			
Elenco documenti necessari per ottenere il pagamento del SALDO	SI	NO	Non applicabile
eventuale ulteriore documentazione prevista dall'atto di concessione degli aiuti previsti dalla misura			
documentazione probatoria (ad esempio: fatture quietanzate e dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.)			
copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti			
elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboscamento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria); cartografia georeferenziata e distinta per tipologia di intervento			
contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali			
foto esaustive delle aree interessata dall'intervento			
Certificazione di regolare esecuzione dei lavori e Relazione al conto finale che riporti, tra l'altro, un prospetto di raffronto tecnico-economico tra il computo metrico estimativo approvato e quello realizzato			
dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai			
dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della normativa cogente, ove previsto			
dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione			
dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri conseguiti			
dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi: <ul style="list-style-type: none"> - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 226 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo 			
Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07			

- copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN firmata in originale dal beneficiario;

Tutta la documentazione prodotta ed allegata è conforme a quanto previsto	SI	NO
--	-----------	-----------

IMPORTO DEL SALDO CONCESSO ED APPROVATO : _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

Allegato 8/9 – Check List Ammissibilità - Verbale di istruttoria tecnico-amministrativa

CHECKLIST AMMISSIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA - MISURA 226

dati identificativi del beneficiario	barcode			
	identificati	Progetto		
	SI	NO	NON DOVUTA	note
Cognome				
Nome				
Ragione Sociale				
P.iva				
Codice Fiscale				
Data e luogo di Nascita				
Indirizzo				
Comune e prov.				
dati identificativi del legale rappresentante				
Cognome				
Nome				
Ragione Sociale				
P.iva				
Codice Fiscale				
Data e luogo di Nascita				
Indirizzo				
Comune e prov.				
cap				
dati identificativi del tecnico progettista				
Cognome				
Nome				
Indirizzo				
Comune e prov.				
cap				
fax, tel, e-mail				
albo dei dottori agronomi e forestali				

presentazione domanda	SI	NO	NON DOVUTA	note
AZIONE 1 - Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi	0	0		
Interventi accessori: A) viali parafulco	0	0		
Interventi accessori: B) Punti d'acqua	0	0		
Interventi accessori: C) Torri di avvistamento	0	0		
Interventi accessori: D) Impianti radio per il monitoraggio	0	0		
AZIONE 2 - Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	0	0		
AZIONE 3 - Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio	0	0		
AZIONE 4 - Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico	0	0		
Rilascio telematico della domanda di aiuto	0	0		
effettuato nei termini	0	0		
presentazione "plico"				
raccomandata del				
prot. n. del				
nei termini (16/02/2011)	0	0		
DOCUMENTI PRESENTATI	SI	NO	NON DOVUTA	note
Domanda di aiuto AGEA rilasciata e firmata	0	0		
Relazione tecnica redatta secondo le indicazioni dell'allegato del Bando	0	0		
CD rom contenente il Progetto di investimento e la documentazione tecnica	0	0		
Documento di identità in corso di validità	0	0		
Requisito di ammissibilità - Superficie maggiore di ha	20(az1)	10		
Province di Lecce e Brindisi - Riduzione 50% - ha	10(az1)	5		
Documentazione progetto (per Azione 1,2,3 e 4)	SI	NO	NON DOVUTA	note
1 - Relazione tecnica	0	0		
2 - Cartografia (compreso Corografia dell'area in scala 1:25000)	0	0		
3 - Elaborati grafici	0	0		
4 - Valutazione di incidenza (se dovuta) con copia della lettera di trasmissione all'Ente competente per il parere	0	0		
5 - Documentazione fotografica (foto panoramiche e particolareggiate)	0	0		
6 - Quadro economico	0	0		
7 - Computo metrico estimativo	0	0		
Documentazione tecnica				
8.1.1 - Valutazione incidenza se dovuta ai sensi norme naz. e reg. , Rete Natura 2000 -				
8.1.2 - Piano di sicurezza e di coordinamento - D.Lvo n.81/08				
8.1.3 - Estratto di mappa e visure catastali delle particelle interessate				

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	SI	NO	NON DOVUTA	note
8.1.4 - Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricade il bosco oggetto d'intervento.	O	O		
8.1.5 - Copia consenso del proprietario/comproprietario nei casi di affitto/comproprietà	O	O	O	
8.1.6 - Fotocopia documenti di identità del richiedente, del tecnico progettista e dell'eventuale responsabile tecnico dell'azienda				
8.1.7 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà per gli interventi in progetto che non alterino gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudichino la				
8.1.8 - Dichiarazione come da allegato 6 del Bando	O	O		
PER ENTI PUBBLICI	SI	NO	NON DOVUTA	note
8.1.9 - Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto di investimento e della relativa previsione di spesa e autorizza alla presentazione dell'istanza di finanziamento.	O	O		
PER PRIVATI	SI	NO	NON DOVUTA	note
8.1.10 - Certificato camerale di iscrizione al registro delle imprese in corso di validità	O	O		
PER SOCIETA'	SI	NO	NON DOVUTA	note
8.1.11 - Copia conforme dell'atto costitutivo	O	O		
8.1.12 - Copia conforme all'originale della delibera del CdA o del competente organo decisionale con la quale :	O	O		
1) si approva il progetto	O	O		
2) si accetta il versamento della quota di cofinanziamento	O	O		
3) nomina responsabile tecnico				
4) si delega il rappresentante legale alla presentazione dell'istanza	O	O		
domanda ricevibile/ammissibile	O	O		
Note:	Documentazione da richiedere			

Allegato 10 – Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle “Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolture nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” (DGR n. 2250 del 26/10/2010)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa** _____
titolare della domanda di pagamento n. _____

Il/la sottoscritto/a:	Dott. Agr./For.	
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Direttore dei Lavori dell'impresa** _____

DICHIARANO

Che i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente a quanto stabilito dalle “Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolture nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” (DGR n. 2250 del 26/10/2010)

Il titolare/legale rappresentate legale

*Il Tecnico
Direttore dei Lavori*

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

Allegato 11 – Relazione di controllo sulla regolare esecuzione degli interventi a seguito della domanda di pagamento del saldo

<p>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA Misura 226 Azione _____ RELAZIONE DI CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO art. 25 e 26 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii. ENTE DELEGATO AL CONTROLLO _____</p>
--

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI			
DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____			
CUAA: _____	Sede legale: _____		
Numero Domanda di pagamento: _____	del _____	Ente: _____	
Numero Domanda di aiuto: _____	del _____	Ente: _____	
Atto di concessione dell'aiuto n. _____	del _____		
SPESA AMMESSA EURO: _____	AIUTO CONCESSO EURO: _____		

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO			
ESTREMI DEL PREAVVISO		IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
Invio preavviso	SI	NO	titolarità del rappresentante
Data invio preavviso			
Data prevista controllo			identità del rappresentante
<input type="checkbox"/> Conferimento d'incarico (delega)			tipo documento identità
<input type="checkbox"/> Non si è presentato alcun rappresentante aziendale			numero documento identità
SOSPENSIONE INCONTRO			
MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/____ alle ore ____ Presso _____	
Documentazione non idonea			
Documentazione incompleta			
Verifica della documentazione acquisita			
Altro (specificare) :			
INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

QUADRO D – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE redatto in data: _____

Verifica della corrispondenza degli importi contabilizzati all'importo liquidato nel C.R.E.

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

		Totale al netto dell'IVA	
1		Euro	
2		Euro	
TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI		Euro	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 24 par. 3 lett. (a) - Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.]

	<u>Investimento</u>	Totale al netto dell'I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
1	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Buste paghe mese/anno _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale investimento		Euro	
Spese generali			
1	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	Euro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale spese generali		Euro	

QUADRO E – Riduzioni ed esclusioni (D.M. 30125 22/12/09 e D.G.R. 12/12/2011 n. 2828)

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n.30125 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2828 del 12/12/2011.

	IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
			Riduzione	Esclusione
1.	Mantenimento della tipologia di superficie interessata (boschi o foreste)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
2.	Interventi accessori consentiti solo se realizzati in associazione ad interventi selvicolturali (Az. 1 par.5)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile		<input type="checkbox"/>
3.	Non apportare in fase di esecuzione degli interventi revisioni e/o varianti sostanziali al progetto; esecuzione di eventuali varianti preventivamente approvate.	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
4.	Rispetto delle prescrizioni riportate nella VIA	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile	<input type="checkbox"/>	
5.	Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	
6.	Inizio dei lavori entro il termine autorizzato	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	
7.	Conclusione dei lavori entro il termine previsto (entro 18 mesi dal provvedimento di concessione degli aiuti) salvo proroghe	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	
8.	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	
9.	Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti (art. 58 del Reg (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile	<input type="checkbox"/>	
10.	Esecuzione dei lavori selvicolturali finanziati da parte delle imprese boschive iscritte all'apposito albo regionale (L.R.11 marzo 2009 n. 4 e Reg. Reg. del 3 maggio 2013 n.9 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile		<input type="checkbox"/>
11.	Non produrre false dichiarazioni.	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
12.	Consentire controlli ed ispezioni.	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
13.	Custodire in sicurezza per il periodo prestabilito la documentazione giustificativa di spesa (5 anni)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	

In virtù di quanto previsto dal D.M. 22/12/2010 n.30125 e dalla D.G.R. 30/11/2010 n.2646 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso**. Inoltre, nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno** della misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento e di eventuali varianti approvate;
2. nell'atto di concessione;
3. nelle disposizioni riportate nelle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti";
4. nella D.G.R. 12/12/2011 n. 2828 relativa all'applicazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante**;

gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%**;

sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi**.

QUADRO F – Esito del controllo per l'accertamento delle regolare esecuzione degli interventi

Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone:

la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____;

la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____, **con l'applicazione di riduzioni per violazioni**;

la revoca del contributo concesso e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad Euro _____, maggiorate degli importi stabiliti dall'Organismo Pagatore.

NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

PROTOCOLLO REGIONALE:

--

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili relativi alle operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par. lett.a).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° II	Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione in conformità a quanto previsto per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par, lett.b).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° III	Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par. lett. c).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° IV	Controllo relativo alla conformità delle operazioni alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici ed ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel P.S.R. (art. 28 1° par. lett. D).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° V	Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n.30125 ed alla D.G.R. 07 Settembre 2012, n. 1734.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n° VI	Prospetto analitico delle riduzioni (da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO I

Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili previsti per le operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1 par. lett.a)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie:

tipologia di documento visionato	Spesa controllata (al netto dell'I.V.A.)	Importi irregolari/ non conformi (al netto dell'I.V.A.)	Nota/esito
1. Fatture, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
2. Buste paghe, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
3. Costo sostenuto ed rendicontato per lavori eseguiti in amministrazione diretta	Euro	Euro	
4. Costo sostenuto ed rendicontato per lavori eseguiti dal titolare e suoi familiari*	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	

Le ricevute di pagamento devono riferirsi unicamente a bonifici, assegni bancari ed assegni circolari con la dicitura non trasferibile.

ALLEGATO II

Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1° par, lett.b)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie delle voci di spesa ammissibili:

Voci di spesa, riepilogate per tipologie omogenee	Spesa rendicontata (al netto dell'I.V.A.)	Spesa accertata conforme (al netto dell'I.V.A.)	Giudizio di conformità (natura della spesa e tempi di esecuzione)
1. Lavori eseguiti da imprese terze	Euro	Euro	
2. Lavori eseguiti in amministrazione diretta (con manodopera aziendale)	Euro	Euro	
3. Lavori eseguiti dal titolare dell'azienda e familiari *	Euro	Euro	
4. Spese Generali per lavori eseguiti in economia	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	
Note:			

* Nel caso di rendicontazione di spese per lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare dello stesso, l'importo ad essi riferito non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in domanda di pagamento.

Ai fini della conformità dei tempi di esecuzione degli interventi, gli stessi devono essere ultimati entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento.

ALLEGATO III

Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1° par. lett c)

In riferimento agli allegati documenti contabili ed a quanto riscontrato presso l'azienda si riepilogano le seguenti tipologie di interventi ammissibili e l'indicazione della loro conformità con quanto indicato nella domanda di pagamento:

tipologia di intervento	Spesa conforme	Spesa non conforme
1. lavori eseguiti	Euro	Euro
2. spese generali	Euro	Euro

ALLEGATO IV

Controllo relativo alla conformità delle operazioni alle norme ed alle politiche comunitarie, in particolare alle norme ed ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel P.S.R. (art. 28 – 1° par. lett d)

In riferimento a quanto riscontrato in azienda ed agli allegati documenti contabili, si riepilogano le norme di riferimento e l'indicazione di conformità dei lavori di ripristino, ove pertinenti:

tipo di norma / politica comunitaria	interventi	Spesa conforme	Spesa non conforme
1. Titoli abilitativi			
2. Altro _____			
3. Altro _____			

ALLEGATO V

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n.30125 ed alla D.G.R. 07 settembre 2012, n. 1734.

IMPEGNI ESSENZIALI CON RIDUZIONE	RISCONTRO	Esclusione
4. Rispetto delle prescrizioni riportate nella VIA	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile	<input type="checkbox"/>
5. Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>
6. Inizio dei lavori entro il termine autorizzato	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>
7. Conclusione dei lavori entro il termine previsto (entro 18 mesi dal provvedimento di concessione degli aiuti) salvo proroghe	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>
8. Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>

IMPEGNI ESSENZIALI CON RIDUZIONE	RISCONTRO	Esclusione
9. Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti (art. 58 del Reg (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato <input type="checkbox"/> Non applicabile	<input type="checkbox"/>
13. Custodire in sicurezza per il periodo prestabilito la documentazione giustificativa di spesa (5 anni)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO VI

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. n.2828 del 12/12/2011, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato V.

4. Rispetto delle prescrizioni riportate nella Valutazione di Incidenza Ambientale

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)	sempre bassa
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		sempre media
Alto (5)	Superficie non conforme oltre il 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (3)	sempre alta

(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

5. Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Condizione non rispettata entro il 5% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità formali	sempre bassa
Medio (3)	Condizione non rispettata tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali singole	sempre media
Alto (5)	Condizione non rispettata oltre il 10% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali ripetute	sempre alta

(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

6. Inizio dei lavori entro il termine autorizzato

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso (1)	Avvio dei lavori entro 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	In assenza di formale sollecito da parte della Regione	sempre bassa
Medio (3)	Avvio dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	In presenza di formale sollecito da parte della Regione. Sempre media (3)	sempre media (3)
Alto (5)	Avvio dei lavori oltre 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		

(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

7. Conclusione dei lavori entro il termine previsto (entro 18 mesi dal provvedimento di concessione degli aiuti) salvo proroghe

<i>Classe di violazione</i>	<i>Entità</i>	<i>Gravità</i>	<i>Durata</i>
Basso (1)	Conclusione dei lavori entro 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	In assenza di formale sollecito da parte della Regione	sempre bassa
Medio (3)	Conclusione dei lavori tra i 30 ed i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	In presenza di formale sollecito da parte della Regione. Sempre media (3)	sempre media (3)
Alto (5)	Conclusione dei lavori oltre 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
<small>(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</small>			

8. Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione per ciascun adempimento a carico del beneficiario

<i>Classe di violazione</i>	<i>Entità</i>	<i>Gravità</i>	<i>Durata</i>
Basso (1)	Sempre media (3)	Il ritardo non incide in alcun modo sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2	Presentazione Domanda di Pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito
Medio (3)		Il ritardo incide sul conseguimento del target di spesa annuale previsto in applicazione della cosiddetta regola dell'N+2. Sempre media (3)	Presentazione Domanda di Pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito
Alto (5)			Presentazione Domanda di Pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito
<small>(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</small>		<small>Si considera una violazione intenzionale, che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 gg, non autorizzato</small>	

9. Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti (art. 58 del Reg (CE) n. 1974/2006 e s.m.i.)

<i>Classe di violazione</i>	<i>Entità</i>	<i>Gravità</i>	<i>Durata</i>
Basso (1)	Sempre Bassa (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto nell'Allegato IV del Reg.(CE) n.1974/2006	Sempre bassa (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
<small>(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</small>			

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Allegato 12 – Relazione di controllo ex-post a seguito di domanda di pagamento del saldo finale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA Misura 226 Azione _____ RELAZIONE DI CONTROLLO EX-POST A SEGUITO DI DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE art. 25 e 26 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii. ENTE DELEGATO AL CONTROLLO _____
--

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____			
CUAA: _____	Sede legale: _____		
Numero Domanda di pagamento: _____	del _____	Ente: _____	
Numero Domanda di aiuto: _____	del _____	Ente: _____	
Atto di concessione dell'aiuto n. _____	del _____		
SPESA AMMESSA EURO: _____	AIUTO CONCESSO EURO: _____		

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
Invio preavviso	SI		NO	titolarità del rappresentante	
Data invio preavviso				identità del rappresentante	
Data prevista controllo				tipo documento identità	
<input type="checkbox"/> Conferimento d'incarico (delega)				numero documento identità	
<input type="checkbox"/> Non si è presentato alcun rappresentante aziendale					

SOSPENSIONE INCONTRO		
MOTIVO SOSPENSIONE		
Documentazione non idonea		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/____ alle ore ____ Presso _____
Documentazione incompleta		
Verifica della documentazione acquisita		
Altro (specificare) :		

INCARICATI DEL CONTROLLO			
Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

QUADRO D – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL’AIUTO

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE redatto in data: _____

Verifica della corrispondenza degli importi contabilizzati all’importo liquidato nel C.R.E.

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

		Totale al netto dell’IVA	
1		<i>Euro</i>	
2		<i>Euro</i>	
TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI		<i>Euro</i>	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 24 par. 3 lett. (a) - Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.]

	<u>Investimento</u>	Totale al netto dell’I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
1	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Buste paghe mese/anno _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale investimento		<i>Euro</i>	
Spese generali			
1	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Fattura n. _____ del _____	<i>Euro</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
subtotale spese generali		<i>Euro</i>	

QUADRO E – Riduzioni ed esclusioni (D.M. 30125 22/12/09 e D.G.R. 12/12/2011 n.2828)

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n.30125 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2828 del 12/12/2011.

	IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
			Riduzione	Esclusione
1.	Mantenimento della tipologia di superficie interessata (boschi o foreste)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
2.	Mantenimento della destinazione d'uso degli interventi finanziati, pari a 10 anni per i beni immobili e 5 anni per i beni mobili, a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
3.	Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	
4.	Consentire controlli ed ispezioni.	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato		<input type="checkbox"/>
5.	Custodire in sicurezza per il periodo prestabilito la documentazione giustificativa di spesa (5 anni)	<input type="checkbox"/> Rispettato <input type="checkbox"/> Non rispettato	<input type="checkbox"/>	

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

- nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento e delle eventuali varianti concesse;
- nell'atto di concessione;
- nelle disposizioni riportate nelle "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti";
- nella D.G.R. 12/12/2011 n. 2828 relativa all'applicazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

gli impegni essenziali risultano **totalmente rispettati**, pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;

gli interventi sono **parzialmente rispettati** (per gli impegni 3 e 5) con applicazione di riduzioni del pagamento nella misura del _____%, come riportato nel dettaglio dell'Allegato I.

gli interventi sono **parzialmente rispettati** (per gli impegni 1, 2 e 4) con applicazione dell'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.

gli impegni essenziali risultano **totalmente non rispettati**, pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.

ALLEGATO I

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 12 Dicembre 2011, n. 2828, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni.

3. Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche

<i>Classe di violazione</i>	<i>Entità</i>	<i>Gravità</i>	<i>Durata</i>
Basso (1)	Condizioni non rispettate entro il 5% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità formali	sempre bassa
Medio (3)	Condizioni non rispettate tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali singole	sempre media
Alto (5)	Condizioni non rispettate oltre il 10% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali ripetute	sempre alta

(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

5. Rispetto della programmazione forestale nazionale (Dec.Lgs. 227/2001) e regionale; rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche

<i>Classe di violazione</i>	<i>Entità</i>	<i>Gravità</i>	<i>Durata</i>
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa tra il 30 ed il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa tra lo 0 ed il 30% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 ed il 30% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori

(26) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente

Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

PROTOCOLLO REGIONALE:

--

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 18 settembre 2013, n. 384

P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2

Procedura telematica negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura e posa in opera di arredi E GRAFICA da destinare agli uffici iat dell'ARET Pugliapromozione. Annullamento gara indetta con determinazione n. 358/2013 e approvazione atti e indizione nuova gara.

L'anno 2013, il giorno 18 del mese di settembre, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il Piano Pluriennale di Asse IV del PO FESR 2007-2013 - linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, Promozione e Valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la determinazione n. 238 del 30.07.2012 con cui è stato approvato il regolamento per gli acquisti di beni e servizi di Pugliapromozione.

VISTA la determinazione n. 380 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 15.11.2012 con la quale veniva approvato il Bilancio di Previsione e Pluriennale 2013;

VISTA la determinazione n. 117/2013 con cui è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione 2013;

VISTA la Determinazione n. 330 del 30.07.2013 con la quale si approvava l'Assestamento e la seconda variazione al B.P. 2013;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Puglia n. 721/2011 con cui è stato approvato il programma triennale di promozione turistica 2012-2014;

VISTA la determinazione n. 358 del 28.08.2013;

PREMESSO CHE

- La L.R. n. 28/1978 e la L.R. n. 13/2000 impongono alla Regione Puglia di dotarsi di un Programma di promozione turistica finalizzata all'attuazione delle politiche e azioni promozionali regionali tese a sviluppare il movimento turistico nel territorio pugliese e a favorire l'affermazione dell'immagine della Puglia sul mercato nazionale ed internazionale;
- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della